

ASSOCIAZIONI. Michele Ghibellini, 33 anni, socio delle Officine Airaghi

Apindustria Giovani: «Sinergie per il lavoro»

Il neopresidente: «Dialogo con famiglie e formatori»



Giordano Bruno Butturini, Francesco Tosato, Barbara Alberti, Luca Pezzo, Maria Carlesi, Michele Ghibellini (presidente), Nikla Gobbi, Carlo Grossule, Eleonora Di Benedetto, Simone Santagata, Francesco Menegalli, Nicola Mazzi e Riccardo Lipa.

Creare sinergie per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e mettere a fattor comune le loro aspirazioni con la richiesta espressa dalle aziende. È uno degli obiettivi nell'agenda di Michele Ghibellini, nuovo presidente dei Giovani di Apindustria Confimi (Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata) Verona. Laurea in Lingue per il commercio internazionale conseguita all'ateneo scaligero, 33 anni ed esperienza maturata nel settore della tecnologia cartaria, Ghibellini è attualmente socio ed export manager nell'azienda di famiglia, Officine Airaghi di San Giovanni Lupatoto, che produce ricambi

per cartiere.

Impegnato nel mondo dell'associazionismo come il fratello Luca, alla guida di Apindustria Verona Metalmeccanici, raccoglie il testimone dal predecessore, Daniele Maccari, nel segno della continuità. Ad affiancarlo per il prossimo triennio nel gruppo di ApiGiovani una squadra di 14 consiglieri: Barbara Alberti, Matteo Boschini, Giordano Bruno Butturini, Enrico Cappellari, Maria Carlesi, Eleonora Di Benedetto, Nikla Gobbi, Carlo Grossule, Riccardo Lipa, Nicola Mazzi, Francesco Menegalli, Luca Pezzo, Simone Santagata e Francesco Tosato.

Il primo passo per potersi avvalere in futuro di collabo-

ratori all'altezza dei bisogni espressi dalle imprese del territorio consiste nell'orientare gli studenti in uscita dalle scuole medie verso la formazione tecnica e professionale, da valorizzare. «Dobbiamo arrivare a parlare con le famiglie, con i professori, con i dirigenti scolastici. In una parola con chi aiuta e indirizza i ragazzi a intraprendere il loro percorso futuro», afferma. Ghibellini vuole anche indurre i colleghi ad approcciarsi con «sempre maggiore apertura ai gruppi di Apindustria Verona e alle varie territoriali Confimi sparse nel Paese, nello sforzo di rendere sempre più vitali sinergie oramai indispensabili, nella produzione e nel business». • **VzZa**

